

# la Cordata

Periodico della Parrocchia dei Ss. Antonio Abate e Francesca Cabrini - Sant'Angelo Lodigiano  
www.lacordataonline.it

## L'esempio e l'insegnamento di Simeone ed Anna

Il mese di febbraio si apre con la festa della **Presentazione di Gesù al Tempio** che a livello popolare, viene chiamata "*Madonna della candelora*". Senza nulla togliere alla ricchezza del racconto evangelico e al ruolo fondamentale di Maria, vorremmo fissare l'attenzione su Simeone ed Anna che al tempio accolgono Maria e Giuseppe che, a quaranta giorni dalla nascita, presentano Gesù.

Il racconto evangelico ci dice che Simeone ed Anna erano anziani ed assidui nella preghiera. E' un particolare che ci offre uno spunto importante per il cammino pastorale che ci siamo proposti quest'anno, con un impegno particolare ad essere come nella prima Comunità Cristiana "*Perseveranti nella preghiera*" (cfr Atti 2,42)

Per me parroco è consolante osservare che tanti anziani seguono l'esempio di Simeone ed Anna con una preghiera veramente assidua. Il Rosario con TV2000 trasmesso da Lourdes il pomeriggio o anche alla sera con il card. Comastri ha un indice di ascolto grande. Inoltre la Messa quotidiana seguita in TV o alla radio con Radio Maria ed anche con la nostra piccola radio parrocchiale. Oltre a questi, tanti altri momenti di preghiera, sia personale, che in famiglia e in Chiesa nella assiduità alla Santa Messa. In contrapposizione mi preoccupa la carenza di preghiera nelle generazioni più giovani.

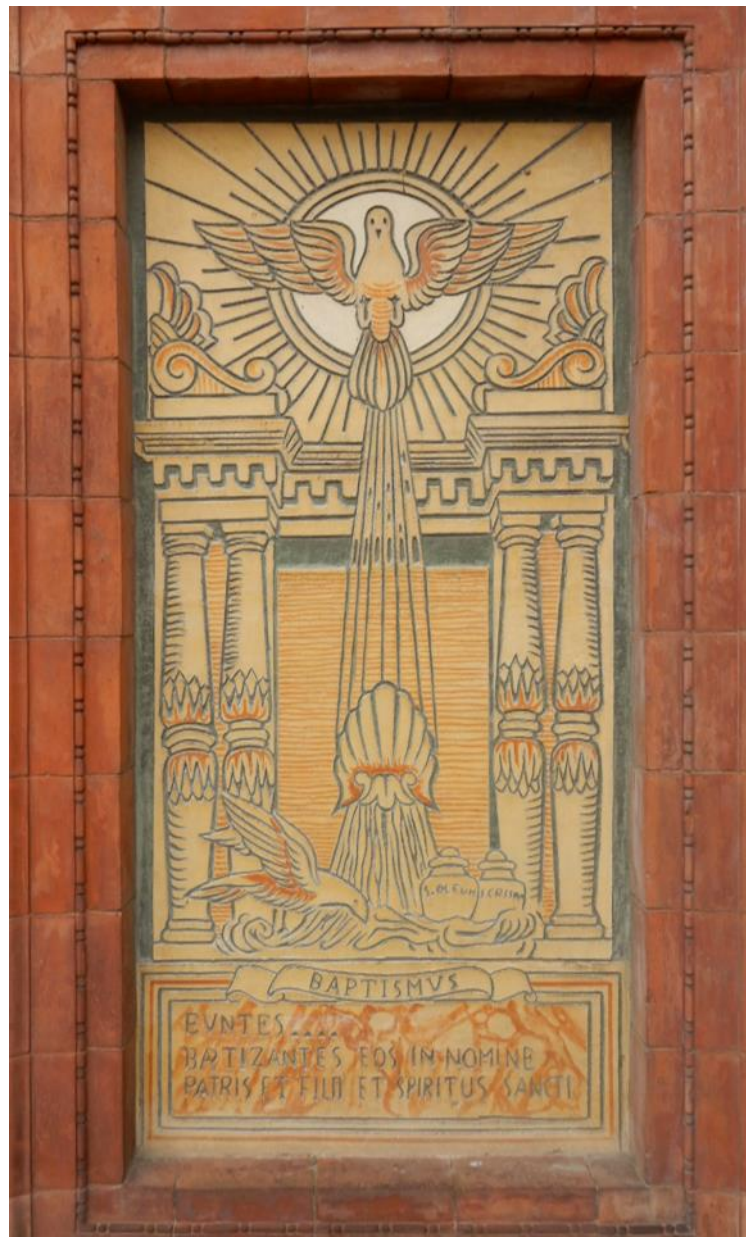
Il Santo Padre Francesco nel Messaggio del Primo Gennaio di quest'anno ha auspicato il *dialogo fra le generazioni*. Lui stesso ha più volte testimoniato che ha molto imparato dall'esempio e dall'insegnamento di sua nonna. Il mio auspicio è che questo si verifichi anche nelle nostre famiglie. Un parroco amico mi confidava che in un sondaggio da lui compiuto con i bambini del catechismo, risultava che la maggioranza di coloro che iniziavano il catechismo e che conoscevano già le preghiere più comuni, le avevano imparate dai nonni. Io non ho fatto questo sondaggio, ma credo che verosimilmente sia così anche nella nostra Comunità. Forse qualcosa in meglio, grazie alla scuola materna Madre Cabrini che è nella nostra Parrocchia.

Colgo dal racconto della Presentazione di Gesù al Tempio un secondo aspetto: la preziosità della vita nascente e la gioia che l'accompagna. Maria e Giuseppe hanno dovuto superare tante difficoltà e preoccupazioni, ma sono pieni di gioia e di gratitudine verso Dio che ha fatto loro un dono grande e lo manifestano presentando al Tempio il figlio che è stato affidato a loro. E' una gioia grande che viene condivisa da Simeone e Anna, i quali prendendo in braccio Gesù e lodano il Signore con tutto il cuore.

Nel Messaggio per la Giornata della Vita i Vescovi Italiani esortano a riscoprire la gioia dell'accoglienza della vita (cfr. pagina 3). Preoccupa non poco la denatalità che si sta accentuando sempre più. I bambini aprono il cuore e sollecitano a non ripiegarsi su se stessi con l'inevitabile intristimento che ne consegue.

Nella celebrazione della Festa della Vita il prossimo 6 Febbraio esprimeremo la partecipazione della Comunità alla gioia dei papà e delle mamme che si sono aperti al dono della vita.

**Continua a pagina 2**



**Sopra:** uno dei graffiti su intonaco che decorano le specchiature dell'esterno dell'abside della Basilica. Raffigura in modo simbolico il Battesimo: la colomba dello Spirito Santo irradia il fonte battesimale con la sua Grazia. Sulla superficie dell'acqua nel fonte sono i vasi dell'olio dei Catecumeni e del Crisma che servono per l'unzione dei battezzati. Nella parte inferiore il cartiglio "BAPTISMVS" e sotto la scritta: "EUNTES ..... BAPTIZANTES EOS IN NOMINE PATRIS ET FILII ED SPIRITU SACTI" (*Andate... battezzate (tutte le genti) nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*) (cfr Mt 28,19).

I genitori che nel Battesimo presentano il loro figlio o la loro figlia al Signore sono chiamati ad avere la gioia di Maria e Giuseppe nella Presentazione di Gesù al Tempio, ed è gioia di tutta la Comunità.

**Continua da pagina 1**

Loderemo il Signore ed invocheremo la sua benedizione in modo particolare per le mamme “*in attesa*”. Pregheremo inoltre per tutti i papà e le mamme, perché la Grazia del Signore li sostenga nella difficile ma entusiasmante missione che viene loro affidata, come è stato per Maria e Giuseppe che hanno protetto Gesù e hanno fatto sì che Egli potesse “*crescere in età grazia e sapienza davanti a Dio e agli uomini*” (cfr. Lc 2,51).

C'è un terzo aspetto che cogliamo dal racconto evangelico della presentazione di Gesù al Tempio, ed è la preziosità del dono degli anziani e dell'opera e della testimonianza che essi possono offrire.

A volte viene sottolineato in modo unilaterale il peso delle persone anziane per la salute che si fa sempre più precaria e per la cura che esse richiedono alle loro famiglie e alla società. Invece dobbiamo sempre apprezzare la loro presenza, sia quando stanno bene ed offrono amore e aiuto prezioso ed insostituibile ai figli ed ai nipoti, sia quando la loro salute viene meno.

Purtroppo, si sta facendo strada una mentalità per cui di fronte alla malattia terminale si ritiene legittima la morte che eufemisticamente viene detta “assistita”. Nel Messaggio che abbiamo prima citato, i Vescovi della Conferenza Episcopale Italiana affermano: “*Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione. Accompagnare e sostenere le vite più fragili è dunque la risposta più efficace contro la cultura della morte. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza*”.

La festa della Madonna di Lourdes e della Giornata Mondiale del Malato, che celebreremo l'11 Febbraio prossimo, ci offrirà l'occasione per esprimere ai malati ed agli anziani della nostra Parrocchia la vicinanza e la preghiera della Comunità, inoltre pregheremo per coloro che nelle famiglie e nelle strutture assistenziali si prendono cura dei malati e degli anziani; in primis la nostra Casa di Riposo e l'Ospedale.

La Madonna e San Giuseppe che hanno presentato Gesù al Tempio ed hanno apprezzato e valorizzato la testimonianza di Simeone ed Anna, intercedano per la nostra Comunità, per l'accoglienza alla vita e per gli anziani ed i malati.

**Don Ermanno**



**Nella foto sopra:** la foto ricordo dell'Unzione degli Infermi che è stata celebrata l'11 Febbraio 2020.

**Invitiamo coloro che il prossimo 11 Febbraio desiderano ricevere il Sacramento dell'Unzione degli Infermi ad iscriversi in Sacrestia o presso i Sacerdoti.**

## CELEBRAZIONI PRINCIPALI DEL MESE DI FEBBRAIO 2022

### **Mercoledì 2 Febbraio** **Presentazione del Signore e** **Giornata per la Vita Consacrata**

A tutte le sante Messe Liturgia della Luce con la benedizione delle candele. Intenzione particolare di preghiera per la Vita Consacrata.

### **Giovedì 3 Febbraio** **Memoria liturgica di S. Biagio**

A tutte le Sante Messe, **benedizione della gola.**

### **Domenica 6 Febbraio** **45ª Giornata della Vita**

Ore 11.15: Santa Messa con una preghiera e benedizione particolare per le **mamme in attesa.**

### **Venerdì 11 Febbraio** **Festa della Madonna di Lourdes** **e Giornata Mondiale del Malato**

**In Basilica:** ore 10.00 Santa Messa con l'**Unzione degli Infermi.**

**Nella Chiesa della Ranera:** ore 15.00 Santa Messa con la **Benedizione secondo il rituale di Lourdes.**

### **2 Marzo: Mercoledì delle Ceneri**

In Basilica, **imposizione delle Ceneri** alle S. Messe delle ore 7.30; 10.00; 18.00 e 20.45.  
Nella Cappella dell'Oratorio alle ore 16.45.

### **DATE DEI SACRAMENTI**

#### **Prima Confessione**

Domenica 8 Maggio ore 15.30 in Basilica.

#### **Prima Comunione**

Domenica 22 Maggio ore 10.30 in Basilica.

#### **Cresima**

Domenica 5 Giugno ore 15.30 in Basilica.

### **SANTE CONFESIONI IN BASILICA**

In Basilica è presente almeno un sacerdote per celebrare il Sacramento della Riconciliazione:

**MERCOLEDÌ:** dalle ore 9.30 alle 11.30

**VENERDÌ:** dalle ore 9.30 alle 11.30

**SABATO:** dalle ore 17.30 alle 18.30

**DOMENICA:** dalle ore 7.45 alle 8.30, dalle ore 9.30 alle 12.00, dalle ore 17.30 alle 18.30.

# Domenica 6 Febbraio: Giornata della Vita 2022

## Messaggio dei Vescovi: "Custodire ogni Vita"

*Domenica 6 febbraio la Chiesa italiana celebrerà la 44° Giornata nazionale per la vita. Il Messaggio del Consiglio della Conferenza Episcopale italiana si intitola "Custodire ogni vita", a partire da un versetto della Genesi. "Il Signore prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse" (Gen 2, 15).*

Il Messaggio si incentra sulle ripercussioni della pandemia sulla custodia della vita nascente e terminale, sulle fragilità, sul sistema sanitario e sulle responsabilità individuali.

I vescovi esortano tutti a custodire e accompagnare le vite più fragili, da quelle nascenti a quelle terminali. "Quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato"

### La cura per le nuove generazioni e le persone anziane

Il pensiero dei presuli va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani: "Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal virus, hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l'aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre, non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l'ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020-2021, segno evidente di crescente incertezza. Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri".

### Acuita la conflittualità sociale

Il Messaggio si sofferma anche sull'impatto della pandemia sulle fragilità sociali, con l'aumento delle famiglie – specialmente giovani e numerose – in situazione di povertà assoluta, della disoccupazione e del precariato, la crescita della conflittualità domestica. Il Rapporto 2021 di Caritas italiana ha rilevato quasi mezzo milione di nuovi poveri, tra cui emergono donne e giovani, e la presenza di inedite forme di disagio, non tutte legate a fattori economici.

### La gratitudine verso medici e volontari

La Cei attinge quindi alle parole usate da Papa Francesco per indicare San Giuseppe come modello di coloro che si impegnano nel custodire la vita: "Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà". Quindi viene ricordato l'impegno delle tante persone che custodiscono ogni vita sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. "Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti - scrivono i vescovi italiani - va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese; a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori".

### Manifestazioni di egoismo

I vescovi si soffermano anche sugli aspetti più controversi di questo periodo segnato dalla pandemia: "Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e discorsi hanno espresso una visione della persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione".

### No al diritto all'aborto e al suicidio assistito

Anche la riaffermazione del "diritto all'aborto" e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione. "Senza voler entrare nelle importanti questioni giuridiche implicate, è necessario ribadire che non vi è espressione di compassione nell'aiutare a morire, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali. (...) Chi soffre va accompagnato e aiutato a ritrovare ragioni di vita; occorre chiedere l'applicazione della legge sulle cure palliative e la terapia del dolore" (cardinale G. Bassetti). Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione.

(Sintesi del Messaggio dei Vescovi a cura di **Achille Ferrari**)



Due immagini simbolo della preziosità della vita nella fase terminale e della vita nascente che domandano di essere difese e protette: sopra la mano di una persona giovane che stringe con tenerezza la mano di una persona anziana e sotto il volto di un bimbo.

**PREGHIERA PER LE MAMME IN ATTESA**  
**Domenica 6 Febbraio in Basilica alle ore 11.15**  
**Santa Messa con una preghiera e una benedizione particolare per le mamme in attesa.**

**TESSERAMENTO C.A.V.**  
**Sui tavoli alle uscite della Basilica i moduli del rinnovo della tessera o di una nuova adesione al Centro di Aiuto alla Vita di Sant'Angelo.**

## Venerdì 11 Febbraio 2022: XXX GIORNATA MONDIALE DEL MALATO "Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso" (Lc 6,36). Porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità

L'11 febbraio la Chiesa Cattolica ricorda la prima apparizione a Santa Bernadette Soubirous, di Nostra Signora di Lourdes, avvenuta nel 1958 ed a cui ne seguirono altre 17, sino al 16 luglio dello stesso anno. Tra queste apparizioni la più importante è, certamente, quella del 25 marzo, in cui la Signora rivela il suo nome: «Io sono l'Immacolata Concezione».

Tali apparizioni, dopo 4 anni, furono riconosciute autentiche dalla Chiesa, perché fin dal loro inizio si verificarono molti fatti che, i fedeli e la Chiesa, interpretarono come guarigioni miracolose di patologie gravi o gravissime.

Fino ad ora la Chiesa ha dichiarato di ritenere miracolose più di 70 guarigioni di ammalati recatisi a Lourdes in pellegrinaggio. Ben 5 di tali guarigioni sono avvenute durante il periodo delle apparizioni e nei 2 mesi successivi dello stesso anno, su persone presenti tra le centinaia che, in pellegrinaggio, si recavano con la piccola Bernadette davanti alla grotta di Massabielle a pregare la Vergine Maria.

Pellegrinaggi che, ancora oggi, continuano da parte di numerosissime persone provenienti da diverse Nazioni. In considerazione a questa grande devozione, il 13 maggio 1992 (anniversario della prima apparizione della Madonna di Fatima), Papa San Giovanni Paolo II, ha istituito la Giornata Mondiale del Malato, per incoraggiare le persone a pregare per coloro che soffrono di malattie e per coloro che li assistono.

La Giornata del Malato è stata celebrata per la prima volta l'11 febbraio 1993 e, quest'anno ricorre il suo trentesimo anniversario. Anniversario che coincide anche con una situazione sanitaria grave a causa della pandemia da Coronavirus. Pandemia che ha provocato milioni di malati, ma soprattutto molti morti e sofferenze nei loro familiari.

Papa Francesco, nel suo Messaggio per tale ricorrenza, richiama la necessità che «a tutti i malati, anche nei luoghi e nelle situazioni di maggiore povertà ed emarginazione siano assicurate le cure sanitarie di cui hanno bisogno; come pure l'accompagnamento pastorale». Ed inoltre sollecita a riconoscere nel sofferente una persona che «sperimenta nella propria carne fragilità e sofferenza».

Al centro del Messaggio, il tema della vicinanza, della dimensione personale e insieme comunitaria del farsi carico della malattia, è espressa sin dal titolo: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso (Lc 6,36). Porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità».

Evidente il rimando al tempo che viviamo, alla solitudine che la malattia di per sé produce e oggi accentuata dalle caratteristiche di questa pandemia: «ecco allora l'importanza di avere accanto dei testimoni della carità di Dio che, sull'esempio di Gesù, misericordia del Padre, versino sulle ferite dei malati l'olio della consolazione e il vino della speranza».

Il Santo Padre, inoltre, ci invita a non dimenticare che «il malato è sempre più importante della sua malattia, [...]. Anche quando non è possibile guarire, sempre è possibile curare, sempre è possibile consolare, sempre è possibile far sentire una vicinanza che mostra interesse alla persona prima che alla sua patologia. Per questo auspico che i percorsi formativi degli operatori della salute siano capaci di abilitare all'ascolto e alla dimensione relazionale».

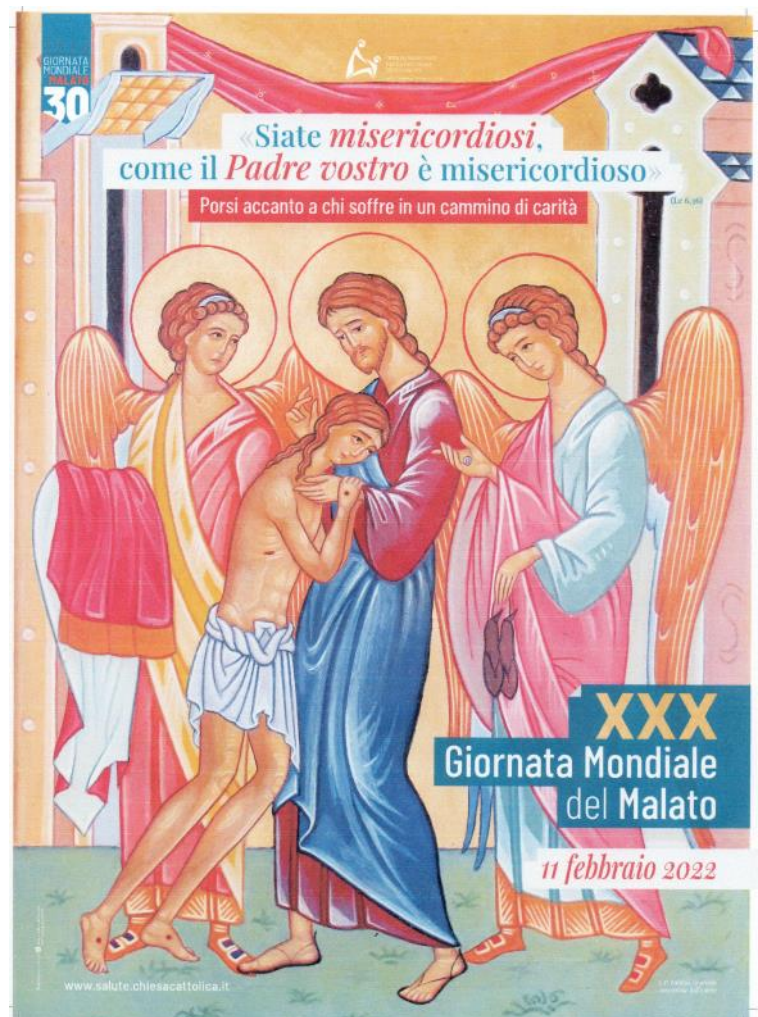
E questa capacità diventa importante specialmente nei luoghi di cura, a cominciare da quelle che Francesco definisce «locande del buon samaritano nelle quali potessero essere accolti e curati malati di ogni genere, soprattutto coloro che non trovavano risposta alla loro domanda di salute o per indigenza o per l'esclusione sociale o per le difficoltà di cura di alcune patologie». Opere preziose, ma

ancora non sufficienti. Basta pensare, alla «scarsa disponibilità, nei Paesi più poveri, di vaccini contro il Covid-19; ma ancor di più alla mancanza di cure per patologie che necessitano di medicinali ben più semplici». Una disparità contro cui sono impegnate le istituzioni sanitarie cattoliche, «tesoro prezioso da custodire e sostenere».

La loro presenza ha contraddistinto l'impegno della Chiesa per i malati più poveri e per le situazioni più dimenticate: «tempo, nel quale è diffusa la cultura dello scarto e la vita non è sempre riconosciuta degna di essere accolta e vissuta, queste strutture, come case della misericordia, possono essere esemplari nel custodire e curare ogni esistenza, anche la più fragile, dal suo inizio fino al suo termine naturale».

Il Santo Padre termina il suo messaggio chiedendo l'intercessione di Maria, salute degli infermi, affinché sostenga tutti malati e le loro famiglie e che gli operatori sanitari sappiano offrire ai pazienti cure adeguate e la loro vicinanza fraterna. Uniamoci a questa richiesta con una particolare preghiera per la nostra Casa di Riposo, affinché presto possa tornare ad essere aperta e operativa come ai tempi del pre-Covid.

**Tanino B.**



### Celebrazioni nella nostra Parrocchia della Giornata Mondiale del Malato

- Venerdì 11 Febbraio ore 10.00 in Basilica: **S. Messa con l'Unzione degli Infermi** (per ricevere il Sacramento dell'Unzione degli Infermi è necessario iscriversi in Sacrestia).
- Venerdì 11 Febbraio ore 15,00 nella Chiesa della Ranera: S. Messa e **Benedizione secondo il rituale di Lourdes**.

# Il Consultorio Familiare “CENTRO PER LA FAMIGLIA” dedicato al Servo di Dio dott. Giancarlo Bertolotti

Il “CENTRO PER LA FAMIGLIA”, inaugurato a Lodi nel febbraio 2012, è dedicato al medico lodigiano, originario di Sant’Angelo, Servo di Dio Dott. Giancarlo Bertolotti (nato a Sant’Angelo Lodigiano il 21 Febbraio 1940 - morto a Pavia, a seguito di un incidente d’auto, il 5 Novembre 2005), servitore della vita e cofondatore del consultorio, ha come obiettivo quello di promuovere la cultura della Famiglia. Una cultura che vuol dire solidarietà tra le generazioni.

Il “Centro per la famiglia” ONLUS, è sorta per iniziativa della Diocesi di Lodi e rappresenta la concreta attuazione dell’impegno pastorale delle comunità cristiane locali, nel sostegno alle persone e alle famiglie in condizioni di bisogno, al fine di promuoverne il benessere integrale (fisico, spirituale, relazionale). L’Associazione assume, come principi ispiratori, la visione dell’uomo e della famiglia proposta dall’antropologia cristiana, il rispetto della legge e della normativa vigente, nonché delle norme interne, in un quadro di integrità, correttezza e riservatezza.

## IL CONSULTORIO FAMILIARE

L’Associazione Centro per la Famiglia, ha promosso la realizzazione del Consultorio Familiare, a cui, come consultorio privato è riconosciuta, attraverso l’accreditamento, una funzione pubblica, secondo le finalità indicate dalla legge regionale.

**Il Consultorio Familiare ha lo scopo di fornire prestazioni socio-sanitarie integrate rivolte alle persone, alle coppie e alle famiglie finalizzate alla promozione e/o al mantenimento del benessere e dell’armonia familiare**

## I DIVERSI SERVIZI DEL CONSULTORIO

I diversi servizi del Consultorio si rivolgono alla popolazione in generale, in particolare a:

- persone in condizioni di disagio psicologico/relazionale;
- coppie e famiglie con problemi di rapporti interpersonali con implicazioni di carattere psicologico e sociale;
- coppie con problemi di genitorialità anche in situazione di conflitto e problematiche educative genitori - figli;
- coppie con problemi di conflittualità coniugale anche in caso di separazione e divorzio;
- donne in gravidanza per la tutela della maternità e la preparazione alla maternità e paternità responsabili;
- preadolescenti, adolescenti e giovani per l’educazione alla sessualità e all’affettività;
- giovani coppie per la regolazione della fertilità;
- donne per prevenzione sanitaria e tutela della salute in ambito ostetrico - ginecologico.

**Gli Specialisti ricevono per appuntamento presso la sede del Consultorio Familiare.** In situazioni particolari, sulla base della vigente normativa regionale (DGR 6131/2016), alcune consulenze possono essere svolte fuori sede. Gli appuntamenti vengono fissati tramite la Segreteria del Consultorio Familiare **negli orari di apertura, telefonicamente allo 0371 421875**, oppure **inviando una e-mail a [consultorio@centrofamiglia.lodi.it](mailto:consultorio@centrofamiglia.lodi.it)**.

**Giorni ed orari di apertura:** • dal LUNEDÌ al VENERDÌ: 10.00/12.30 – 14.30/18.30 • SABATO: 10.00/12.00

Gli appuntamenti vengono fissati secondo il calendario delle presenze degli Specialisti.

Ad ogni nuovo utente si offre un colloquio di accoglienza con uno degli operatori preposti (Assistente sociale, Ostetrica, Infermiera

professionale), attraverso il quale:

1. si raccoglie la domanda di bisogno compilando apposito modulo;
2. si presenta ciò che il Consultorio potrebbe offrire in relazione alla sua problematica;
3. si predispongono la “cartella” riferita all’utente e/o ad eventuali familiari;
4. si attivano le valutazioni necessarie per l’eventuale presa in carico;
5. si raccolgono i dati e documenti anagrafici;
6. si consegna la carta dei servizi ed il questionario di gradimento.

L’Équipe valuta di norma ogni quindici giorni i nuovi casi e assegna il caso per una presa in carico ufficiale all’operatore più adeguato, che ne predispongono un progetto individuale. L’utente viene quindi contattato per il primo colloquio di consulenza con lo Psicoterapeuta. Per i casi ginecologici che hanno monoprestazioni si procede a raccogliere i dati (con apertura della relativa cartella utente, come descritto in precedenza) e a fornire la prestazione

Il Consultorio Familiare è **aperto a tutti i cittadini** ed **i servizi offerti sono assoggettati al pagamento di ticket o di esenzione** nel caso i fruitori rientrino nelle categorie previste dalla legge.

### I servizi offerti riguardano:

- Area sanitaria – ostetrico/ginecologica
- Area psico-socio-pedagogica e Servizi di assistenza sociale
- Servizio di consulenza psicologica
- Servizio di psicoterapia
- Consulenza familiare e sostegno pedagogico
- Servizio di mediazione familiare
- Consulenza etica e consulenza canonica
- Incontri di gruppo con utenti
- Area della prevenzione e dell’educazione alla salute
- Servizio di consulenza sulla regolazione naturale della fertilità (RNF)

**Invitiamo le famiglie in difficoltà o anche semplicemente bisognose di una consulenza a rivolgersi al:**

**CONSULTORIO FAMILIARE  
“CENTRO PER LA FAMIGLIA”**

Via Biancardi 23 (piano terra) - 26900 Lodi Tel. 0371 421875

E-mail: [consultorio@centrofamiglia.lodi.it](mailto:consultorio@centrofamiglia.lodi.it)

<https://www.centrofamiglia.lodi.it>



Il Servo di Dio dott. Giancarlo Bertolotti nella Clinica San Matteo a Pavia accanto ad una culla termica in cui è un bambino prematuro.

## Un passo in avanti della causa di beatificazione del Dott. Giancarlo Bertolotti

Il 15 Novembre dello scorso anno si è conclusa la fase diocesana del Processo di Beatificazione del Servo di Dio dott. Giancarlo Bertolotti. Tutta la documentazione è stata inviata a Roma per una nuova fase del processo. "Postulatore della causa" è stato nominato **Padre Walter Vinci**, Camilliano, che avrà il compito di seguire l'iter della Causa.

Il **Cardinal Marcello Semeraro**, Prefetto del dicastero per le Cause dei Santi che esaminerà la Causa, è venuto a Lodi per presiedere la celebrazione di San Bassiano il 19 Gennaio scorso. Prima della celebrazione, **Mons. Gabriele Bernardelli**, Responsabile della nostra Diocesi per le Cause dei Santi, ha presentato al Cardinale la figura del Servo di Dio Giancarlo Bertolotti ed il Cardinale è stato favorevolmente colpito dalle virtù e dalle opere del Servo di Dio che stanno alla base della sua fama di santità.



Nelle foto sopra, dall'alto al basso:

- Mons. Bernardelli illustra al Cardinale Marcello Semeraro la figura del Servo di Dio dott. Giancarlo Bertolotti.
- I responsabili dell'"Associazione Giancarlo Bertolotti".
- Il Cardinale si intrattiene in colloquio con Gianni Bertolotti, fratello del Servo di Dio.

**La firma dell'8Xmille è molto più di una firma. E' una scelta.**

**Non è una tassa in più, ma una tua libera scelta di destinare una percentuale (8x1000) della quota totale IRPEF per scopi umanitari e sociali**

**Non ti costa niente, ma è un piccolo gesto che può fare la differenza.**

**Firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica è una scelta di solidarietà grazie alla quale possiamo sostenere più di 8.000 progetti l'anno, in Italia e nel mondo, a favore dei più deboli.**

**In particolare: per il sostegno alle donne, l'assistenza agli anziani, la Missione dei Sacerdoti, l'accoglienza notturna dei senzatetto, l'aiuto ai poveri, l'integrazione dei disabili, la formazione, la tutela del patrimonio storico-culturale e artistico, lo sviluppo dei Paesi più poveri.**

**La nostra Parrocchia ha ricevuto dall'8Xmille un contributo di 10.513 euro per l'assistenza agli anziani. Il contributo è stato devoluto alla Casa di Riposo.**

## L'affidamento a S. Antonio nella Festa Patronale



### Sopra, dall'alto:

- La Santa Messa concelebrata dai Sacerdoti della Parrocchia e presieduta da don Carlo Granata.
- Don Carlo Granata incensa la statua di Sant'Antonio.
- La preghiera di affidamento della Città a Sant'Antonio, sul Sagrato della Basilica, davanti alla sua statua.

### A lato:

- La statua di Sant'Antonio viene portata su un carro all'esterno della Basilica, sul Sagrato, per la preghiera di affidamento della Città.

## Il Sinodo Diocesano verso la sua conclusione

La fase celebrativa del Sinodo volge al termine. Partiti il 17 di ottobre 2021 con la solenne celebrazione eucaristica, in questi mesi si sono tenute sette Sessioni dedicate alla discussione in gruppo e in assemblea dei tanti aspetti che strutturano la vita della nostra diocesi, sulla base dello **Strumento di lavoro** in cui è confluito il lungo e ricco cammino di preparazione. Dopo il primo capitolo "*La visione della Chiesa che dà il passo al nostro cammino*", il secondo capitolo è stato dedicato ai "*Segni dei tempi*". Il terzo capitolo, "*Terra*" è dedicato alla configurazione della Chiesa nella nostra Diocesi, Seguono il quarto capitolo "*Persone*", ed infine il quinto "*Cose*".

La conclusione del Sinodo in un primo tempo era programmata per la Festa di San Bassiano il 19 Gennaio. La Presidenza, presieduta dal Vescovo, ha valutato opportuno prolungare i tempi per consentire una più attenta valutazione dei capitoli 4 e 5. Il nuovo calendario sinodale propone dunque le seguenti date per gli ultimi appuntamenti dedicati alle votazioni e quindi alla celebrazione conclusiva:

Il **29 gennaio** alle 15.00 l'ottava Sessione riservata alla votazione del capitolo 4 "*Persone*". I Capitoli terzo e quinto, già discussi in gruppo e in assemblea sono stati ulteriormente rilette a partire dai suggerimenti indicati in Sinodo e verranno sottoposti a votazione nella sessione programmata per il **13 febbraio**.

Le Sessioni di votazione consentono ai sinodali di esprimere la loro approvazione o meno del testo rielaborato, oppure, di chiedere con l'approvazione condizionata dal "*Placet iuxta modum*" di intervenire ulteriormente sui diversi paragrafi delle dichiarazioni sinodali.

Quando alcune sezioni dei capitoli non raggiungono i due terzi dei voti "*placet*", nei tempi tra le Sessioni si procede alla loro riscrittura considerando quanto i sinodali suggeriscono attraverso i "*moda*" ossia le proposte puntuali di modifica.

La scelta della data per la **celebrazione conclusiva**, sfumata la possibilità di chiudere in occasione della Veglia di San Bassiano, è fissata al **25 Marzo, festa dell'Annunciazione del Signore**.

Il Sinodo, che intende lasciarsi coinvolgere dalla conversione missionaria proposta da Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium*, non poteva trovare occasione migliore per proporre le linee fondamentali di una Chiesa aperta, accogliente, in uscita, una Chiesa chiamata a rinnovarsi per annunciare il Vangelo ad ogni uomo.

Il **libro sinodale** non sarà immediatamente promulgato. Il cammino, infatti, non si concluderà il 25 Marzo. Alcune commissioni lavoreranno partendo dagli orientamenti sinodali per elaborare su diversi temi proposte da avviare e sperimentare.



Il libro aperto del Santo Vangelo che ha accompagnato i lavori del Sinodo, rimanda ora ad un altro libro aperto che sarà il **libro sinodale**, destinato a crescere nel tempo in un dialogo costante tra fede e vita, grazie alla sinodalità che siamo chiamati a riscoprire come stile abituale dell'essere Chiesa in cammino.

## “AFRICA CHIAMA” Iniziative ed attività anno 2021

Anche quest' anno la pandemia, che ha interessato il mondo intero, non ha ostacolato l'attività dell'Associazione in relazione al finanziamento di iniziative didattiche, alla collaborazione con l'Associazione “Africa 2000” e al sostegno all' attività dei missionari legati alla nostra comunità. Non essendo possibile, come in passato, monitorare in Burkina i vari progetti, siamo ugualmente riusciti a mantenere la collaborazione grazie ad una fitta corrispondenza realizzata sfruttando i moderni mezzi tecnologici (e-mail). Finanziamo ancora il progetto E.S.H. per l'inserimento di ragazzi/e con problemi d'udito nella scuola primaria diocesana di Manga. Il Centro di Formazione Piero Marinoni ospita quest'anno 100 ragazze; il parroco di Manga ci scrive che l'organizzazione futura potrà essere modificata con questi tre obiettivi: passare a tre corsi scolastici; limitare a 100 le presenze delle ragazze; aumentare l'importo della retta di iscrizione per avere un' autonomia finanziaria.

Alla parrocchia di Toecè abbiamo inviato l'annuale contributo per il sostegno dell'attività pastorale dei sacerdoti e delle suore. L'atto di acquisto da parte della parrocchia di 2 abitazioni adiacenti alla proprietà è stato firmato dopo un iter burocratico durato moltissimi anni in quanto il venditore risulta essere un ente statale; la nostra Associazione si è impegnata a finanziare in due anni questa operazione.

Contributi sono stati inviati anche a Fratel Vincenzo Luise, a Padre Daniele Cambielli, alle suore del Carmelo del Cameroun e del Rwanda ed alla Giornata Missionaria Mondiale; in collaborazione con “Africa 2000” sono stati inviati in Togo contributi alle suore per il centro sanitario di Kouve ed a Padre Marian per le famiglie bisognose della sua parrocchia.

Abbiamo ricordato il 50° anniversario dell'Associazione con un inserto su “la Cordata” di settembre ove sono stati rievocati i principali avvenimenti accaduti nel periodo; il 24 ottobre, Giornata Missionaria, sono stati esposti alcuni cartelloni con fotografie e fotocopie di articoli di giornali che illustrano le nostre attività.

Questi gli importi degli interventi finanziari dell' anno 2021:

Parrocchia Toecè (contributo annuale)	€ 9.000
Parrocchia Toecè (acconto acquisto abitazioni)	€ 10.700
Diocesi Manga (Sacerdoti e progetto E.S.H.)	€ 4.800
Centro Formazione Pietro Marinoni	€ 3.000
Contributi a missionari vari	€ 6.000
Togo (Centro sanitario e parrocchia)	€ 3.700

Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno dei volontari, alle offerte di amici e benefattori ed alle donazioni effettuate con le dichiarazioni del 5x1000 del 2020.



La foto sopra, è stata scattata nel 2018 durante i festeggiamenti del XXV° anniversario della consacrazione di una cappella di Brousse della parrocchia di Toecè in Burkina Faso.

## 5 minuti per pensare: Inferno e Paradiso

Tanto tempo fa, un sant'uomo ebbe, un giorno, da conversare con Dio, e gli chiese: “Signore, mi piacerebbe sapere come sono il Paradiso e l'Inferno”.

Dio condusse il sant'uomo verso due porte. Ne aprì una e gli permise di guardare all'interno. C'era una grandissima tavola rotonda. Al centro della tavola si trovava un grande recipiente contenente con abbondanza cibi prelibati dal profumo delizioso. Il sant'uomo sentì l'acquolina in bocca.

Le persone sedute attorno alla tavola erano magre, dall'aspetto livido e malato. Avevano tutti l'aria affamata. Avevano dei cucchiari dai manici lunghissimi, attaccati alle braccia.

Tutti potevano raggiungere il piatto di cibo e raccoglierne quanto volevano, ma non potevano accostare il cibo alla bocca e mangiare, poiché il manico era più lungo del loro braccio.

Il sant'uomo tremò alla vista della loro miseria e delle loro sofferenze. Dio disse: “Hai appena visto l'Inferno”.

Dio e l'uomo si diressero verso la seconda porta. Dio l'aprì. La scena che l'uomo vide era identica alla precedente. C'era la grande tavola rotonda, il recipiente che gli fece venire l'acquolina. Le persone intorno alla tavola avevano anch'esse i cucchiari dai lunghi manici. Questa volta, però, erano ben nutrite, felici e conversavano fra loro, sorridendo.

Il sant'uomo disse a Dio: “Non capisco!”

E' semplice – rispose Dio – essi hanno imparato che il manico del cucchiario troppo lungo non consente di nutrire se stessi, ma permette di nutrire il proprio vicino”.

Perciò hanno imparato a nutrirsi gli uni con gli altri! Quelli dell'altra porta, invece, non pensano che a se stessi. **Achille Ferrari**

## L'ascolto della Parola di Dio



Domenica 23 Gennaio abbiamo celebrato la “Domenica della Parola di Dio”, istituita da Papa Francesco per ricordare l'importanza fondamentale dell'ascolto della Parola di Dio.

*“Facciamo spazio dentro di noi alla Parola di Dio! Leggiamo quotidianamente qualche versetto della Bibbia. Cominciamo dal Vangelo: teniamolo aperto sul comodino di casa, portiamolo in tasca con noi o nella borsa, visualizziamolo sul cellulare, lasciamo che ogni giorno ci ispiri. Scopriremo che Dio ci è vicino, che illumina le nostre tenebre e che con amore conduce al largo la nostra vita”*

**Papa Francesco.**

**Nel tempo della prossima Quaresima continueranno gli incontri della “Scuola di preghiera” e saranno dedicati all'ascolto della Parola di Dio.**



## Ricordo di Don Albino: Apostolo della gioventù

Esattamente cinquanta anni fa, il 14 febbraio 1972 all'Ospedale di Codogno spirava don Albino Anelli. La sua missione sacerdotale è stata in particolare verso la formazione cristiana della gioventù, infatti per più di vent'anni (dal 1936 al 1959), è stato Direttore e Assistente spirituale dell'Oratorio S. Luigi e Cappellano della Chiesa di S. Carlo alla Ranera.

Da un opuscolo in ricordo di don Albino ci è sembrato importante proporre la testimonianza del suo successore all'Oratorio don Carlo Cerri dal titolo: **"Mi ha insegnato a stare con i ragazzi"**.

*"Parlare di Don Albino vuol dire parlare di un sacerdote totale, granitico, pienamente convinto, uomo di Dio.*

*Venne a Sant'Angelo dalla Parrocchia di Pieve Fissiraga, dove lasciò, nei suoi primi anni di sacerdozio, un segno profondo della sua robustezza sacerdotale. Lo confermò ripetutamente il suo Parroco, il santangiolino Don Antonio Bracchi. La sua forte tempra di educatore la sviluppò subito all'Oratorio S. Luigi di S. Angelo, tra i giovani che guidò con fede, tenacia ed intelligenza, aggregandoli all'Azione Cattolica. Il suo diuturno lavoro di formazione, durato per anni, attraverso la confessione frequente e gli incontri personali, ebbe come risultato una bella schiera di giovani così vibranti e ben temprati, che si potevano assimilare ai seminaristi.*

*Quando venne a S. Angelo io ero studente in Seminario a Lodi e giunto in teologia, nelle vacanze, mi affidava la guida dei ragazzi per tutta l'estate. Per lui era un respiro, è vero, ma per me fu una preparazione a sostituirlo quando, il 31 maggio 1947, il Vescovo Mons. Pietro Calchi Novati mi consacrò sacerdote e mi assegnò all'Oratorio di S. Angelo. Anche allora lavorammo perfettamente uniti ed in armonia. Dietro suggerimento di Don Aniceto Brambilla, responsabile dell'Azione Cattolica Diocesana, Don Albino continuò la sua opera di formazione dei giovani di Azione Cattolica ed io seguivo gli altri giovani ed ragazzi.*

*Qualche volta le vedute erano diverse, ma tutto si risolveva nel migliore dei modi. Da questa schiera di giovani ebbi modo di attingere i catechisti per ben ventitré classi. Rifondammo il gruppo scout. Si diede vita ai gloriosi campeggi e Don Albino vi partecipava con grande soddisfazione e gioia. Non è mai stato un cantore, ma amava il canto in chiesa, canto di popolo, e gioiva quando era in vacanza, nel sentire i canti della montagna. Non aveva preferenze, non aveva cioè un trattamento differente tra i benestanti e gli umili. Quando doveva alzare la voce o dare rimproveri, tutti erano alla pari, tutti erano i suoi giovani nel medesimo modo; ne fruttò una stupenda fraternità fra tutti. Ed ora, a distanza di tanti anni, li sento ripetere con gioia: "sono stati davvero i nostri anni più belli". Fu doloroso il distacco, quando il Vescovo Mons. Tarcisio Vincenzo Benedetti lo promosse Parroco di Meleti; ma i suoi giovani non vennero meno nell'affetto. Con frequenza andavano a fargli visita e a ritemprarsi nello spirito, sempre alla scuola del sacerdote fedele che Dio aveva suscitato e a noi inviato".*

La figura del sacerdote di don Albino, la sua vocazione e il suo carisma si riassumono in questa calzante definizione di S. Ignazio di Loyola: *"L'amore dev'essere messo più nei fatti che nella parole"* questo ha fatto per molti giovani, e non solo, don Albino, un vero "apostolo della gioventù".

**A cura di Achille Ferrari**

Foto nella colonna a lato, partendo dall'alto:

- Tesseramento Azione Cattolica, 8 Dicembre 1950
- Don Albino con i giovani dell'Oratorio. Da sinistra: Agostino Savarè, Bassi, prof. Agostino Savarè, Corsi, don Albino, Caccialanza, Franco Conti, Malinverni Valentino, Nervetti, Vittorio Beccaria
- Campeggio a Madonna di Campiglio 1957
- Discorso del Cardinal Schuster in occasione della Beatificazione di Santa Francesca Cabrini 1938. Don Albino è il primo a sinistra.



# Casa di Riposo Santa Francesca Cabrini



## Finalmente!

E' da tanto tempo che il salone polifunzionale della Casa di Riposo non vedeva la presenza degli anziani residenti e non era animato dalla musica.

Finalmente è successo!

Nei mesi scorsi le attività di animazione si sono svolte nei nuclei di appartenenza, poiché gli spostamenti al piano -1 non erano consentiti per ragioni di sicurezza. Invece mercoledì 26 Gennaio u.s. alcuni residenti hanno potuto spostarsi e sono stati accompagnati ad assistere ad un concerto di musica classica via web organizzato dalla Fondazione Amplifon. Tale iniziativa fa parte del *Progetto Ciao*, sviluppato dalla suddetta Fondazione in collaborazione con Uneba (Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale) ed altri enti, ed è finalizzato a migliorare la qualità di vita degli anziani che vivono nelle RSA.

A tale scopo ci è stato fornito un sistema di videocomunicazione (Cisco Webex Desk Pro) di qualità decisamente superiore ai normali tablet e telefoni con la possibilità di accedere a una serie d'iniziative e contenuti proposti attraverso questo sistema.

Il concerto è stato solo il primo appuntamento a cui seguirà una serie d'iniziative musicali e non solo.

I partecipanti (e anche gli operatori presenti!) sono stati molto soddisfatti, si sono prenotati per la prossima volta e, grazie alla musica di Schubert, hanno potuto far respirare lo spirito.

Ce n'era proprio bisogno!

Daniela Tedeschi



## Offerte Gennaio

### OPERE PARROCCHIALI

N.N. per olio Santissimo	20
Aiwuyo Issabella Benjamine	10
Pasetti Gianni in onore di Madre Cabrini in ricordo del figlio Pietro	50
Marni	50
Africa Chiama	1000
N.N.	35
Buste Natale	1200
N.N.	1000

### CARITAS PARROCCHIALE

Pinuccia	50
N.N.	40

### CHIESA DELLA RANERA

Offerte da celebrazioni	1968
-------------------------	------

## CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA CASA DI RIPOSO

Dal fondo 8x mille	10.513
Dalla Carità del Vescovo	15.000

*Dobbiamo esprimere il più vivo ringraziamento al nostro Vescovo, mons. Maurizio Malvestiti, che ha voluto aiutare la Casa di Riposo a sostenere le maggiori spese dovute alla pandemia attingendo alla sua Carità e al fondo 8xmille*

## Un cesto di fiori spirituali

### MARAZZINA ROBERTO

Rozza Giuseppina	100
------------------	-----

### BERTOLOTTI SERGIO

I famigliari	200
--------------	-----

### MALATTIA ROSA

Simona e Anna	50
---------------	----

### TONALI FERDINANDA

I famigliari	140
--------------	-----

### RINALDI ANNA

I famigliari	100
--------------	-----

### RAZZINI EMILIA

I Figli	200
---------	-----

## “LA CORDATA” RINNOVO ABBONAMENTI 2022

Ordinario euro 15  
Sostenitore euro 25 o più.

Fuori sede euro 40.

# TRA PARENTESI

*Notizie idee  
e opinioni  
dall'Oratorio*

## La messa insieme: impariamo a sentirci Chiesa



Il recente acuirsi della pandemia, con i conseguenti disagi che ben conosciamo, ha portato ancora di più alla luce un problema che già da tempo era evidente in quasi tutte le comunità parrocchiali: la preoccupante disaffezione nei confronti della messa domenicale da parte dei bambini, delle famiglie e dei giovani. Credo sia sotto gli occhi di tutti che coloro che si preparano a ricevere i sacramenti partecipino sporadicamente all'eucaristia e non ne sentano nemmeno il bisogno. Stupisce positivamente vedere la trepidazione dei bambini e delle famiglie che stanno per celebrare la Prima Comunione, il sacramento nel quale vengono resi pienamente partecipi del corpo di Cristo, ma è altrettanto sorprendente vedere che già nelle domeniche successive la partecipazione torna ad essere risicata. Questo non vuol essere un rimprovero, ma un tentativo di comprendere. La tradizione narra che san Francesco fosse stato più volte sorpreso mentre piangeva perché l'amore non veniva amato, ossia perché l'uomo troppo spesso si dimenticava di ricambiare l'amore di Dio nei suoi confronti. Questo è certamente una delle caratteristiche dell'amore, che quando è davvero tale si dona senza chiedere nulla in cambio, tuttavia l'episodio del santo di Assisi ci deve far riflettere: cosa porta a dimenticare Dio?

Credo che una delle difficoltà riguardanti la partecipazione alla messa sia quella di trasformare il singolo evento in uno stile di vita duraturo. Non mancano nell'esistenza momenti di spiritualità intensi, in cui ci si sente particolarmente a proprio agio, ma è impensabile pretendere che questo sentimento possa durare per sempre; ciò è vero in ogni esperienza forte: se ci dovessimo fermare a ricercare sempre l'entusiasmo degli inizi, probabilmente nella vita non riusciremmo a portare a termine nessun progetto e a conservare alcuna relazione stabile. Saper resistere nelle situazioni, rimanere anche quando non si ha un immediato ritorno è un segno di responsabilità e di maturità umana che dice la nostra capacità

di scegliere ciò che davvero desideriamo. L'eucaristia è un dono talmente discreto che, per sua stessa natura, sembra volersi far dimenticare e forse proprio in questo possiamo riscoprire la sua forza travolgente: esiste Qualcuno nella vita che ci ama senza essere contraccambiato, che ci accompagna nelle nostre debolezze e nel nostro male, che attende pazientemente il nostro ritorno quando ci allontaniamo da Lui.

C'è poi una seconda ragione che impedisce una piena partecipazione all'eucaristia: è il fatto di essere chiamati a riconoscere che il centro della nostra esistenza non si trova dentro di noi, ma in Dio e nella comunità dei fratelli che si riunisce attorno a Lui. Il nostro mondo spesso ci illude che possiamo bastare a noi stessi e insinua il dubbio che gli altri costituiscano un'aggiunta più o meno gradita alla nostra individualità. La messa afferma esattamente il contrario: l'uomo è pienamente tale, solo quando riconosce la propria origine ed impara a ringraziarla. La parola *eucaristia* significa "rendimento di grazie": talvolta rinunciamo alla messa perché pensiamo che tutto sia dovuto, perché non siamo più disposti ad accogliere la vita come un dono al quale rispondere.

Invito perciò le famiglie, i genitori, i giovani e gli adulti: torniamo a celebrare insieme, intorno alla mensa del Signore! Dio è come l'aria che respiriamo: quando siamo in salute non ci rendiamo conto della sua presenza, ma quando viene a mancare ci ricordiamo della sua preziosità e di quanto sia indispensabile per continuare a vivere. La messa domenicale è il nostro respiro: non dobbiamo tornare a Dio unicamente nel momento del bisogno, ma sentirlo come compagno discreto e fedele in ogni avvenimento e nella strada che percorriamo con i nostri compagni di viaggio.

*Don Nicola Fraschini*

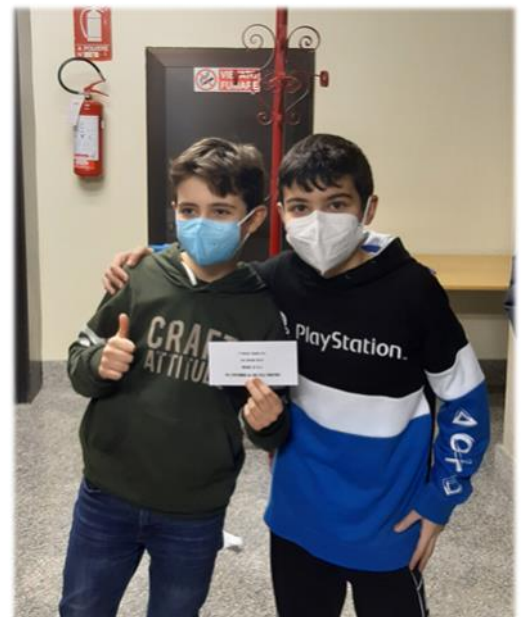


## San Giovanni Bosco in compagnia

Con San Giovanni Bosco 2022, a partire da martedì 25 gennaio fino a domenica 30 gennaio, abbiamo riscoperto il valore della missione educativa che ha animato questa figura straordinaria: divertimento, confronto e preghiera non sono di certo mancate, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid. Partendo dalle confessioni sia per le medie che per le elementari, la messa in onore di San Giovanni Bosco a cui hanno partecipato tutte le persone attive in oratorio. Inoltre, è stato organizzato un incontro di formazione a cui sono stati invitati l'assessore all'istruzione Luisella Pellegrini, Laura Comaschi pedagogista e *media educator*, il capo scout Paolo Cerri e Giacomo Gnocchi, un giovane molto attivo nella nostra parrocchia. Infine, i catechisti insieme a don Nicola hanno organizzato delle catechesi dove i ragazzi hanno potuto riscoprire la figura di don Bosco. Per concludere, dei giochi e tornei per i ragazzi e un aperitivo per tutti.

Don Bosco cercava di intrattenere i ragazzi che incontrava nel suo cammino con delle attività per farli rimanere uniti e portarli a conoscere la figura di Gesù e a scoprire i primi oratori. Anche noi nel nostro oratorio cerchiamo di fare questo, facendo sì che i ragazzi trovino nell'oratorio un punto di riferimento e delle figure educative a cui poter chiedere consiglio.

*Silvia Bertoli*



1° e 2° classificato del torneo di  
Play Station FIFA di San Giovanni Bosco



## Dialogo tra generazioni: necessità per il presente, promessa per il futuro

Raccogliamo di seguito alcune suggestioni emerse durante la Tavola rotonda sul tema dell'educazione, svoltasi venerdì 28 gennaio in Oratorio, nella quale sono intervenuti l'assessore all'istruzione Luisa Pellegrini, il referente del gruppo Scout di Sant'Angelo Paolo Cerri, la pedagoga Laura Comaschi e Giacomo Gnocchi.

*Quali sono le condizioni indispensabili, senza le quali è impossibile costruire il dialogo tra generazioni? Quali gli ostacoli che lo impediscono?*

Condizione imprescindibile per realizzare il dialogo tra generazioni è la disponibilità all'ascolto. Ascoltare significa riconoscersi bisognosi di imparare, ammettere con umiltà che l'altro - anche se più giovane - può avere qualcosa da insegnare, prestare fiducia al proprio interlocutore. Ciò che ostacola il dialogo tra generazioni è, dunque, la chiusura nei confronti della parola altrui, la derisione dei sogni che i ragazzi nutrono per il futuro, lo spegnimento dei loro entusiasmi.

*La Chiesa favorisce il dialogo tra generazioni o talvolta lo ostacola?*

La Chiesa per sua natura è luogo di inclusione e di confronto e, quindi, favorisce il dialogo tra generazioni, per il semplice fatto che in essa si trovano raccolte tutte le fasce d'età. Possono, tuttavia, presentarsi atteggiamenti di esclusione nei confronti dei più giovani o delle forme di chiusura che non consentono al nuovo di esprimersi. Soprattutto per coloro che guardano la Chiesa da lontano e la conoscono unicamente attraverso i mezzi di comunicazione, la sua immagine e il suo linguaggio possono apparire non più al passo con i tempi.

*Per la città di Sant'Angelo quali criticità si riscontrano nel dialogo tra generazioni e quali, invece, le potenzialità che possono essere sfruttate?*

Sant'Angelo, come molti altri paesi, sperimenta le fragilità tipiche del mondo giovanile; è un paese complesso, nel quale le diversità sono chiamate a convivere e a dialogare. Certamente, per poter crescere nell'ambito educativo è indispensabile la corresponsabilità: coloro che operano per i ragazzi - la scuola, gli oratori, i servizi del comune, le associazioni sportive - non possono pretendere di agire in solitudine, ma devono creare una rete che rifletta ed agisca per le nuove generazioni. Esistono, specie nelle zone periferiche, situazioni difficili che rimangono sotto silenzio e che meritano di essere portate alla luce del sole. Sant'Angelo può essere ancora di più un paese per giovani se ascolta ed accoglie le loro proposte.

*I giovani, nella società attuale, vengono spesso dipinti negativamente: svogliati, privi di valori, incapaci di assumere le proprie responsabilità. Quali sono, invece, gli aspetti positivi che insegnano al mondo adulto?*

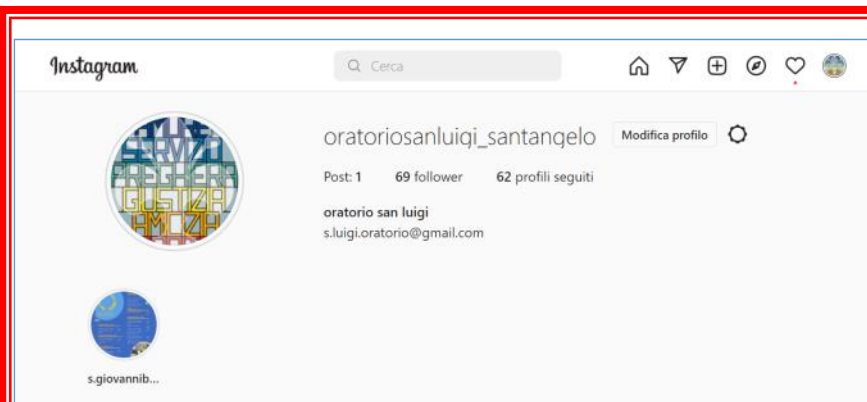
In questi mesi di pandemia, pur nelle difficoltà e nel disagio, i ragazzi hanno saputo dimostrare un grande senso di adattamento, che ha consentito loro di reinventarsi e di trovare forme nuove di comunicazione. I giovani, inoltre, grazie alla loro intraprendenza e al desiderio di affrontare nuove sfide, possono insegnare ai più grandi la capacità di rischiare, di non fermarsi davanti al problema presente, ma di andare oltre. I movimenti a difesa dell'ambiente e delle risorse naturali sono un esempio concreto di un'iniziativa giovanile che ha smosso l'opinione pubblica e la coscienza di ciascuno.

Continua a p. 14



*San Giovanni Bosco fu l'ideatore del "sistema preventivo", uno strumento pedagogico di grande lungimiranza e intelligenza. Quali mezzi possiamo mettere in campo per prevenire il disagio giovanile presente oggi sul nostro territorio?*

Prevenire significa dare fiducia ai ragazzi e aiutarli a scoprire o riscoprire le grandi potenzialità che hanno in dono. Per questo il mondo adulto deve imparare a lasciare spazio ai più giovani, mettendosi nella condizione di chi li stimola ad esprimere il meglio di ciò che sono. Per prevenire il disagio, bisogna mostrare ai ragazzi che esiste qualcosa di veramente bello e cercare di suscitare passione per tale bellezza.



Accanto alla pagina *Facebook* che consente di essere informati sulle iniziative promosse dal nostro oratorio, abbiamo in questi giorni ripristinato il profilo *Instagram*, che permette di raggiungere con più facilità gli adolescenti e i giovani. Sarà possibile seguirci all'account *oratoriosanluigi\_santangelo*, dove saranno caricate foto e storie che raccontano la vita quotidiana e i momenti più importanti della pastorale in Oratorio.

Iniziate a seguirci!

## Covid e calcio in oratorio

Gli oratori non sono circoli ricreativi per cui non è necessario il Green Pass per accedervi, ma se si pratica un'attività sportiva è richiesta a tutti la certificazione verde rafforzata, cioè ottenuta con vaccinazione o guarigione e non con tampone.

Infatti viene appunto richiesta tale certificazione, a chiunque voglia usare docce e spogliatoi e ai tesserati di associazioni sportive per lo svolgimento delle loro attività; ai partecipanti a eventuali tornei sportivi organizzati anche dalla Parrocchia; a coloro che, gratuitamente o con pagamento di un corrispettivo, ottengono in concessione il campo per praticare uno sport di squadra (ad esempio, una partita di calcio organizzata per gli animatori dell'oratorio, o ad un gruppo di persone che chiede di usare un campo per una partita di Memorial).

Per praticare sport di squadra al chiuso e all'aperto è necessaria la certificazione rafforzata, cioè ottenuta attraverso vaccinazione (da non oltre 9 mesi. A partire dal 01 febbraio 2022, da non oltre 6 mesi) o guarigione (da non oltre 6 mesi) e non con tampone negativo. Lo stesso documento sarà necessario dal 10 gennaio 2022 per usare docce e spogliatoi al chiuso anche qualora si pratici uno sport individuale all'aperto. Sono esonerati gli accompagnatori delle persone non autosufficienti in ragione dell'età o di disabilità. Rimane ovviamente in

essere l'ottemperanza a seguire le linee guida del Protocollo vigente in tema di anti Covid-19.

A fronte di tutto ciò ci si augura di poter tornare anche a riprendere i campionati della stagione primaverile dell'Attività di Base, per dar spazio e gioia ai tanti ragazzi che stanno aspettando di divertirsi e finalmente di entrare a giocare nei campi di calcio.

*Stefano Rombi*



# CALENDARIO RELIGIOSO

*Celebrazioni in Basilica, a San Bartolomeo,*

*all'Oratorio San Luigi, alla Ranera: Sante Messe e intenzioni di suffragio*

<b>FEBBRAIO 2022</b>	na e famigliari	e genitori	18.00: Biancardi Umberto,
	18.00: Cresta Giuseppe, genitori	18.00: Furiosi Stefano e famiglia	Vittorio e genitori
<b>Martedì 1:</b>	e fratelli		
07.30: Morosini Gianbattista e genitori	20.30: (Chiesa della Ranera): Maria, Giacinto, Ester e Agnese	<b>Giovedì 10: Santa Scolastica, vergine</b>	<b>Lunedì 14: SS Cirillo e Metodio patroni d'Europa</b>
10.00: Lombardi Franco		07.30:	07.30: Ida, Ennio e Riccardo Boldori
18.00: Savarè Maria e Piatti Laura	<b>Domenica 6: V del Tempo Ordinario</b>	18.00: Latini Gaetano e famigliari	10.00: Cerri Giuseppe e famiglia
	08.00: Cavallotti Franco	20.30 (Cappella Oratorio):	18.00: Antonelli Domenico
<b>Mercoledì 2: Presentazione del Signore</b>	10.00:	20.30 (Chiesa della Ranera):	<b>Martedì 15:</b>
07.30: Marilia e Erminia	10.00 (Cappella Oratorio): Rota Ernesto	famiglie Sacchi e Arfini	07.30: Biancardi Achille e famigliari
10.00: Chiari Angelina	11.15: Casella Santo	<b>Venerdì 11: Beata Vergine Maria di Lourdes</b>	10.00: Stella Vittoria, Pozzi Giuseppe, fratelli, sorelle e genitori
18.00: Piacentini Carla e genitori	18.00: Cordoni Domenica e genitori	07.30: Pizzi Rino, Morelli Angela e Virginia e genitori	18.00: famiglie Abbatinali e Bolzoni
<b>Giovedì 3: San Biagio</b>		(intenzione della Messa in ospedale sospesa il 12/2)	<b>Mercoledì 16:</b>
07.30:	<b>Lunedì 7:</b>	10.00: Bombelli Giovanni Battista e genitori	07.30: Per le anime del Purgatorio
18.00: Bassi Enrico, Pasquale e genitori	07.30: Aspirandi Franco e Crespi Antonio	15.00 (Chiesa della Ranera): Vittoria, Adalgisa, Vittorio e Renato	10.00: Saletta Angela, Carlo, Beccaria Cesare e Cicognini Giancarlo
20.30 (Cappella Oratorio): Giancarlo	10.00: Anelli Mario e Cavallotti Giuseppina	18.00: Senna Giuseppe, Barbetti Antonietta, figlio Emilio e famigliari	18.00: famiglie Tedeschi e Sali
<b>Venerdì 4:</b>	18.00: Bellani Angelo, Pizzi Teresa e figli	<b>Sabato 12:</b>	<b>Giovedì 17:</b>
07.30: famiglie Gruppi e Cattaneo	<b>Martedì 8:</b>	07.30: Conti Franco	07.30: Aspirandi Franco, Crespi Antonio e Rognoni Rosanna
10.00: Dovera Giuseppe e Stanghellini Maria	07.30: Cirotto Antonio	18.00: Passoni Mario, genitori e suoceri	18.00: Saletta Celeste
18.00: Subinaghi Raffaele e Marco Pozzi	10.00: Cremascoli Mariuccia	20.30: (Chiesa della Ranera): famiglie Bizzo e Zogno	20.30 (Cappella Oratorio): Bollina Giovanni
<b>Sabato 5: S. Agata, Vergine e martire</b>	18.00: Molinari Luigia e Daccò Luigi		
07.30: Biancardi Antonio, Luigi-	<b>Mercoledì 9:</b>		
	07.30: Podenzani Sandra		
	10.00: Alpigiani Enrico, Assunta		



I membre dell'Associazione AMMP, del Rinnovamento dello Spirito e i partecipanti ai pellegrinaggi a Medjugore, in Terra Santa ed in Russia, affidano affidano al Signore

**GIOVANNI BOLLINA**

ed invitano alla Santa Messa che verrà celebrata nella Cappella dell'Oratorio giovedì 17 febbraio alle ore 20.30 in occasione del trigesimo della morte.

**Domenica 13: VI del Tempo Ordinario**

08.00: Cersosimo Cinzia  
10.00: Don Giancarlo, Ruggero, nonni e zii  
10.00 (Cappella Oratorio): Amici Antonio  
11.15: famiglie Beretta, Maffezzoni, Sacchi e Manzoni

**Venerdì 18:**

07.30:  
10.00: famiglie Abbatinali e Bolzoni (intenzione della Messa in ospedale sospesa il 19/2)  
18.00: Antonietta e Amalia

**Sabato 19:**

07.30:

18.00: Mascheroni Giuseppina e Lodigiani Enrico 20.30 ( <i>Chiesa della Ranera</i> ): Lino, Deria e genitori	Molaschi Angela 20.30 ( <i>Cappella Oratorio</i> ):  <b>Venerdì 25:</b> 07.30: Rusconi Gaetano, Amici Maria e genitori ( <i>intenzione della Messa in ospedale, sospesa il 26/2</i> ) 10.00: Faini Enrico e genitori 18.00: Vecchietti Francesca e genitori  <b>Sabato 26:</b> 07.30: Ravarelli Gigi 18.00: Paolini Arnaldo, genitori e Zanichelli Oreste 20.30 ( <i>Chiesa della Ranera</i> ): Arati Anna e Cremascoli Luigi	Uggè Ernesta e famigliari  <b>Mercoledì 2: Le Ceneri</b> 07.30: 10.00: Franca, Ruggero, nonni e zii 18.00: Mascheroni Carla 20.45: Pro Populo  <b>Giovedì 3: Giovedì dopo le Ceneri</b> 07.30: 18.00: Pozzoli Teresa 20.30 ( <i>Cappella Oratorio</i> ):  <b>Venerdì 4: Venerdì dopo le Ceneri</b> 07.30: famiglie Gruppi e Cattaneo 10.00: Carenzi Erminia, Ramaioli Felice, Ramaioli Rosalinda e Curti Geronzio 18.00: Danova Giuseppe, Pozzoli Angela e nipote Nives  <b>Sabato 5: Sabato dopo le Ceneri</b> 07.30: Beccaria Francesca e famigliari 18.00: Corti Attilio e Arfini Matilde 20.30 ( <i>Chiesa della Ranera</i> ): Piera e Pietro  <b>Domenica 6: I di Quaresima</b> 08.00: Ganelli Maria 10.00: Sabbioni Pina 10.00 ( <i>Cappella Oratorio</i> ): Barbaini Luigi e Marialuisa 11.15: Domenico, Franca e genitori 18.00: Vitaloni Annunzio, Paradisi Carla e genitori
<b>Domenica 20: VII del Tempo Ordinario</b> 08.00: Rusconi Gaetano, Amici Maria e genitori 10.00: Bertoni Massimo 10.00 ( <i>Cappella Oratorio</i> ): Rota Gelsomina 11.15: Toscani Francesco, Pe- drizzini Maria e figlia Carla 18.00: Lodigiani Giuseppe, figli Gianni, Alessandro e Cesare, nipote Marco  <b>Lunedì 21:</b> 07.30: Tina e Pino 10.00: Don Carlo Cerri e Don Bassiano Travaini 18.00: Rusconi Ottorino e Devecchi Gerolamo  <b>Martedì 22: Cattedra di San Pietro Apostolo</b> 07.30: Scarpanti Maria, marito Pietro e figlio Gianbattista 10.00: Bertolotti Sergio, genitori e cognati 18.00: Bagnaschi Paolo, Rustioni Giuseppina e Nipote Marta  <b>Mercoledì 23:</b> 07.30: 10.00: Bertolotti Italo, genitori e suoceri 18.00: Bellani Francesco, Pina e genitori  <b>Giovedì 24:</b> 07.30: 18.00: Guerini Rocco Valente e	<b>Domenica 27: VIII del Tempo Ordinario</b> 08.00: Moretti Alberto, nonni e zii 10.00: Lunghi Carlo, Carolina e famigliari 10.00 ( <i>Cappella Oratorio</i> ): Brunetti Giannino, sorella Lina e genitori 11.15: Francesca e famiglia Pozzi 18.00: Pedrini Giuseppe, Maria, Antonio e Rosa  <b>Lunedì 28:</b> 07.30: 10.00: Malattia Rosa 18.00: Magenes Rosa  <b>MARZO 2022</b> <b>Martedì 1:</b> 07.30: 10.00: famiglie Morzenti e Vegezzi 18.00: coniugi Gianoli Giovanni,	

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

**SI SONO UNITI IN CRISTO  
NEL MATRIMONIO**

**RUSCONI ALESSANDRO  
con POZZI LAURA**

**DIO LI HA CHIAMATI A SE'**

**ROVERE FRANCESCO  
di anni 91**

**RINALDI ANNA  
ved. Manzoni di anni 89**

**ANFURIO SILVIA  
in Pozzi di anni 62**

**TONALI FERDINANDA  
ved. Cicognini di anni 92**

**TARENZI GABRIELLA  
ONORINA di anni 75**

**LACCHINI CLEMENTINA  
di anni 81**

**ROSA ANGELO  
di anni 88**

**ASTORRI GIUSEPPE  
di anni 86**

**ROSA DOMENICO  
di anni 89**

**GIORGI ANNAMARIA  
ved. Tabaracci di anni 93**

**ROZZA GIUSEPPA  
in Esperi di anni 83**

**RUSCONI CESARE  
di anni 79**

Direttore Responsabile:  
DON ERMANNANO LIVRAGHI  
Autorizzazione N. 81 del 23/03/1963  
Stampa: Tipolitografia Basellini Giorgio  
Tel. 0371.210290